



Comune di Modena

Assessorato alle Politiche sociali, Accoglienza e integrazione,
Agenzia casa

Prot. N. 195964 /2025 del 19/05/2025

COMITATO LOCALE ESECUZIONE PENALE ADULTI

Verbale incontro del 13-05-2025

L'incontro è stato realizzato in videoconferenza.

PRESENTI:

Comune di Modena: Assessora Alessandra Camporota, Rita Bondioli
Garante Libertà personali: L. De Fazio
I.P. Sant'Anna: Orazio Sorrentino
UEPE: A. Scolozzi; C. Feo
R. E. R.: G. Cornia; C. Iannizzotto
Arci: Lylia Hamadi
Teatro dei Venti:
CSI: Emanuela Carta
Coop. Caleidos: Alessandro Farina
Coop Eortè:
Carcere e città: P. Cigarini
Manitese
Casa delle donne: R. Barbieri

Ordine del giorno:

Approvazione schede fabbisogno interventi formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti restrittivi della libertà personale – Anno 2025

L'Assessora ringrazia per la presenza, riferisce l'ordine del giorno: la scadenza per l'invio in Regione delle schede e quindi invita l'I.P.e UEPE all'illustrazione.

Il dottor Sorrentino sottolinea l'importanza di questi percorsi formativi, rilevati anche con attenzione alle attività in essere e agli spazi che l'istituto può mettere a disposizione. Ricorda la pluralità di progetti in corso e, a titolo di esempio, cita i progetti finanziati con i fondi PON a cui attualmente il Dipartimento sta lavorando.

A seguito della lettura dei fabbisogni rilevati, l'Assessora invita i presenti ad esprimere osservazioni.

La Garante riferisce di concordare con le proposte che risultano coerenti con i bisogni dei detenuti oltre che con gli spazi della struttura e sottolinea la necessità di coinvolgere le

Associazioni di categoria per offrire esperienze di lavoro all'esterno dell'Istituto.

Cigarini concorda sull'opportunità di costruire percorsi formativi maggiormente collegati con l'esterno, oltre che di più lunga durata, per diventare significativi nell'esperienza di vita delle persone detenute.

La rappresentante dell'associazione "Mani tese" riferisce di partecipare alla "Rete delle sartorie sociali" di cui fanno parte anche Laboratori interni a Istituti di pena. Riferisce come i costi della formazione, legata alla moda, siano molti alti.

Farina interviene per riferire che all'interno del TPR, Area 1, si stanno avviando dei tirocini formativi dedicati a persone in carico a UEPE, e che sarebbe utile conoscere il numero delle persone in esecuzione penale interna che potrebbero fruire di misure alternative e partecipare a percorsi lavorativi.

Cornia illustra l'iter per l'approvazione delle schede (dopo la valutazione della correttezza da parte di una Commissione, saranno allegate ai Bandi destinati agli Enti di formazione per l'assegnazione dei fondi), ne raccomanda la completezza (oltre che l'assenza di dati impropri) e illustra i nuovi progetti finanziati con fondi PON.

L'Assessora invita quindi UEPE a presentare la propria proposta. Dopo l'illustrazione, Scolozzi propone una integrazione dei testi con una nota sulla durata dei percorsi e sulla necessità di offrire contesti esterni per gli stage.

L'Assessora conferma l'impegno dell'Amministrazione nel coinvolgimento del mondo imprenditoriale e quindi nella costruzione di accordi che possano favorire l'inclusione socio-lavorativa delle persone ristrette.

Il Clepa approva le schede che verranno integrate nei modi descritti e rinviate per la trasmissione in Regione.



Ministero della Giustizia

DIREZIONE DELLA CASA CIRCONDARIALE
MODENA
- Ufficio Educatori -

Prot. n° 7215

MODENA, 06/05/2025

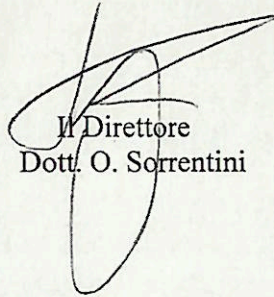
ALLA PRESIDENTE DEL COMITATO LOCALE CARCERE ED ESECUZIONE PENALE
ALESSANDRA CAMPOROTA
COMUNE DI MODENA

segreteria.assessora.camporota@comune.modena.it
rita.bondioli@comune.modena.it

OGGETTO: Scheda su interventi formativi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale - Anno 2024.

In allegato si trasmette la scheda relativa all'individuazione dei bisogni formativi per le persone ristrette nella Casa Circondariale di Modena, oggetto dell'ordine del giorno del CLEPA fissato alle ore 9.00 del 13/05/2025.

Distinti saluti.


Il Direttore
Dott. O. Sorrentini

x emiro.Giunta - Prot. 20/05/2025.0499190.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23
-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna



r emico.Giunta - Prot. 20/05/2025.0499190.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23
-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

Acquisizione dei dati quantitativi e qualitativi per la realizzazione di interventi formativi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale – Anno 2025

ANALISI DI CONTESTO E DATI QUALI-QUANTITATIVI DEI POTENZIALI DESTINATARI DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI DELL'EMILIA-ROMAGNA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL FABBISOGNO FORMATIVO

Istituto penitenziario: C.C. Modena

Analisi del contesto

La Casa circondariale di Modena è un istituto di "media sicurezza", destinato alla detenzione maschile e a quella femminile, di soggetti imputati e condannati in via definitiva.

Attualmente sono presenti 560 detenuti, di cui 31 donne. I condannati in via definitiva sono complessivamente 394. Rispetto alla nazionalità, la popolazione detenuta è così distribuita: 207 italiani e 353 stranieri, per lo più africani (87 dal Marocco, 70 dalla Tunisia, 21 dalla Nigeria) e della penisola balcanica (38 dall'Albania e 25 dalla Romania).

L'istituto penitenziario è costituito da due plessi detentivi: uno, c.d. "Vecchio padiglione", che si sviluppa su cinque piani (piano terra compreso); uno, c.d. "nuovo padiglione" (di più recente costruzione), formato da quattro piani (piano terra compreso).

Al piano terra del **Vecchio Padiglione** è presente la maggior parte degli spazi destinati alle attività lavorative, formative e ricreative, sportive e culturali.

Lo spazio ex falegnameria ospita attualmente un laboratorio di assemblaggio materiali plastici e un Call Center, mentre nella Cucina del suddetto Padiglione è stato avviato un laboratorio di Gastronomia.

Al Nuovo Padiglione non sono presenti spazi da destinare alle attività, ad eccezione di un'ampia Sala Polifunzionale, dotata di lavagna interattiva multimediale.

Presso la sez. Femminile sono presenti al piano terra una Sala Polifunzionale, nella quale si svolgono le attività scolastiche, di formazione professionale e culturali, una Sala Sartoria nella quale ha luogo il progetto "Manigolde", proposto dall'associazione "Mani Tese", ossia un laboratorio di sartoria che nell'ottica del riciclo, rinnova e modifica abiti usati o ne crea di nuovi per utilizzare il tessuto offerto tramite donazioni; una Sala Parruccheria dove viene fornito un servizio di taglio e acconciatura da una parrucchiera volontaria, una Palestra, utilizzata all'occorrenza anche per le varie attività;

Infine, per quanto riguarda le aree esterne, l'Istituto ha orientato la sua esperienza sulle attività agricole sin dagli anni novanta. La Casa Circondariale di Modena, potendo contare su una superficie propria di circa 2 ettari, ha puntato da subito a sviluppare un «sistema di opportunità», attorno al nucleo di una azienda agricola «modello», che - dal 2000 - è stata riconvertita alla produzione di ortaggi e di frutta biologica.

Condotta come «impresa sociale» (ossia con criteri imprenditoriali, ma senza scopo di lucro) e nel pieno rispetto delle normative e delle migliori prassi in materia di produzioni biologiche, l'«azienda» agricola è oggi una delle componenti strutturali dei programmi di recupero e reinserimento dell'Istituto. Da qualche tempo rifornisce il bistrot "Franceschetta 58", della "Francescana Family, noto ristorante dello chef Bottura, e, più recentemente, il ristorante "Il Grano di Pepe" dello chef Rino Duca.

Specifiche in merito alle opportunità occupazionali

L'inserimento lavorativo dei detenuti avviene tramite le procedure previste dall'art. 20 dell'O.P. seguendo i criteri stabiliti dalla Commissione che si è riunita il 24/05/2021.

Al momento lavorano a turno, nell'ambito dei servizi domestici, circa 156 detenuti.

I detenuti in art. 21 O.P. impiegati nei servizi di pulizia degli uffici posti all'esterno della cinta muraria, nell'igiene ambientale, nel Magazzino e nella manutenzione fabbricati sono attualmente 14, mentre altri 4 detenuti sono impiegati nelle aree verdi.

A seguito di convenzione con "Gcom S.R.L. Gruppo GFI", società di servizi e assistenza clienti che opera nel settore tramite strutture di "Call Center", è stata installata presso questo Istituto sede operativa del progetto "Work Calls You", già attuato in altre sedi penitenziarie dell'Emilia Romagna. L'avvio di tale attività ha consentito l'impiego di circa 10 persone detenute, ma il numero sta per essere implementato.

Il secondo progetto lavorativo, "Lavorare durante", sostenuto economicamente dalla Diocesi, con la sottoscrizione della convenzione con la cooperativa di Modena Coopattiva", ha previsto l'avvio, a settembre 2023, di un laboratorio di assemblaggio materiale plastici, nel quale al momento sono impegnati 4 detenuti in tirocinio formativo, mentre 2 detenuti sono attualmente assunti a tempo indeterminato.

Nel laboratorio Gastronomico infine lavorano attualmente 3 detenuti in tirocinio formativo, essendo stato scarcerato da poco il quarto. A breve verranno inseriti altri detenuti.

Descrizioni delle eventuali attività formative già approvate/finanziate e non ancora realizzate, eventualmente specificando le motivazioni

Nell'anno 2024 è stata prevista la seguente operazione formativa (RIF. PARIF. 2023-21026/RER), approvata da Regione Emilia Romagna con DGR 551/2024 del 04/04/2024 e cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo, dal titolo "Rientrare attivamente in società attraverso la formazione ed il lavoro: Casa Circondariale di Modena", con i seguenti corsi:

- COMPETENZE PER OPERATORE DELLA RISTORAZIONE (UC2) 150 ore
- COMPETENZE PER OPERATORE AGRICOLO (UC1) 150 ore
- COMPETENZE DI BASE PER L'ACCONCIATURA FEMMINILE - DONNE 60 ore
- COMPETENZE DI BASE PER LA SARTORIA - DONNE 60 ore
- COMPETENZE DI BASE E TECNICO-PROFESSIONALI IN AREA EDILE 60 ore
- COMPETENZE DI BASE E TECNICO-PROFESSIONALI PER OPERATORE DELLE CALZATURE 60 ore
- COMPETENZE DI BASE E TECNICO-PROFESSIONALI PER LA PRODUZIONE DI PASTA FRESCA (ED.1 DONNE - ED. 2 UOMINI) 60 ore + 60 ore

Tutti i corsi sono stati avviati regolarmente, ad eccezione di "competenze di base e tecnico professionali per operatore delle calzature", per il quale non si sono raccolte adesioni e si è deciso di chiedere la conversione in altro corso di "competenze di base e tecnico professionale per la produzione di pasta fresca", visti i nuovi inserimenti che la coop. Eortè ha deciso di effettuare nel laboratorio gastronomico. Cinque degli altri corsi previsti si sono già conclusi; altri 2 sono stati avviati da poco.

Sono stati inoltre organizzati i seguenti altri corsi:

- con il programma "Opportunità di lavoro professionalizzante - anno 2024", finanziato da Casse delle Ammende è stato avviato e portato a termine un corso per "Bibliotecario", al quale hanno partecipato 4 detenuti. Il corso si è concluso a febbraio

2025 e tre dei partecipanti hanno acquisito il certificato di competenza finale.

- Il Teatro dei Venti", grazie al progetto AHOS-All Hands On Stage_ cofinanziato dal programma Europa Creativa dell'Unione Europea, ha organizzato un percorso di formazione professionale in ambito teatrale (corso di illuminotecnica) terminato a dicembre. Per due dei detenuti partecipanti sono stati attivati, nel 2025, altrettanti tirocini formativi presso uno dei Teatri della città.
- Infine il Soroptmist di Modena ha finanziato un breve corso di gelateria, destinato a 12 detenute, che hanno acquisito un attestato di partecipazione

Individuazione dei fabbisogni formativi per l'anno 2025

Alla luce delle risorse presenti da tempo nella struttura e delle nuove attività già avviate, tenuto conto inoltre degli interventi formativi già richiesti nell'ambito del PON Inclusione _ Azione 2 AMA DE,

i fabbisogni formativi per l'anno 2025 sono individuati,

per gli uomini:

- nel campo dell'agricoltura biologica e dell'apicoltura, tenuto conto della necessità di formare detenuti, da impiegare presso il tenimento agricolo dell'Istituto. I detenuti destinati a tale attività appartengono al circuito "Riprovaione sociale-sex offender", che ha minore accesso alle attività formative e a quelle lavorative all'interno;
- nel campo della ristorazione: per formare addetti di Sala (allestimento spazi di ristorazione e servizio), essendo la richiesta di tale figura in continua crescita da parte dei ristoranti del territorio, come segnalato da alcune realtà che collaborano con l'Istituto;
- nel campo dell'edilizia e degli impianti elettrici e/o termo-idraulici tenuto conto della richiesta di tale figura da parte del mercato e della possibilità di inserimento presso il servizio Manutenzione Ordinaria Fabbricato (MOF) dell'Istituto;
- nel campo dell'acconciatura, in previsione di una nuova organizzazione del servizio barberia dell'Istituto

per le donne:

- nel campo dell'acconciatura per le donne, tenuto conto della disponibilità di uno spazio già adeguatamente allestito e dell'interesse mostrato dalle detenute per tale attività;
- nel campo della ristorazione tenuto conto che la Cucina della sez. Femminile provvede alla preparazione del vitto anche per una parte della popolazione detenuta maschile.



Emilio Giunta - Prot. 20/05/2025.0499190.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna